

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO
Codice Fiscale 02261620690, Partita Iva 02261620690
Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690, N. REA 164796
Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Assemblea soci SGT

Il giorno sei, del mese di marzo, dell'anno 2024, alle ore 09:00, presso la sede legale in PIAZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO CH, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società SGT MULTISERVIZI SRL In prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dei bilanci di esercizio anni 2020-2021-2022 e deliberazioni inerenti e conseguenti in ordine ai risultati di esercizio;
2. Nomina del Revisore Unico della società;
3. Varie ed eventuali;

Ai sensi dello statuto societario, assume la Presidenza dell'Assemblea il Dott. Ernesto Anchini, che constata:

- la regolare convocazione dell'assemblea mediante avviso a mezzo PEC;

- la presenza della compagine societaria, così composta: è presente l'intero capitale sociale, rappresentato dall'unico socio "COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO "con sede in San Giovanni Teatino (CH), Piazza Municipio n.18 c.f. 80001770694, in persona del Sindaco pro-tempore signor Giorgio Di Clemente;

- i presenti chiamano a fungere da segretario Dott. Marco Melchiorre dipendente della SGT Multiservizi che accetta;

Il presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione deve ritenersi validamente costituita essendo presente l'organo amministrativo in persona dello stesso presidente Dott. Ernesto Anchini nonché il socio rappresentante l'intero capitale sociale;

I presenti si dichiarano informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

Il Presidente fa presente che la precedente convocazione per l'approvazione dei bilanci esercizi 2020 e 2021 è andata deserta, di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione dei bilanci al fine di permettere una corretta redazione degli stessi.

Si passa quindi allo svolgimento del primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente da quindi lettura della Relazione sul Governo societario, la Relazione del Revisore nonché dei bilanci comprensivi della nota integrativa per tutti gli esercizi posti all'ordine del giorno al punto 1).

Apertasi la discussione, il socio Unico fa presente all'amministratore che nel corso degli anni ha sollecitato più volte l'amministratore alla presentazione dei bilanci di cui all'ordine del giorno provvedendo contestualmente alla nomina di professionisti al fine di verificare la correttezza dei dati di bilancio.

Di seguito, il socio Unico chiede al Presidente /amministratore unico delucidazioni in merito alla valutazione in bilancio del valore della partecipazione detenuta nella partecipata SGT Sport.

Prende la parola l'amministratore dott. Ernesto Anchini il quale richiama la disciplina del metodo del Patrimonio Netto ,
assemblea soci sgt

utilizzata nella redazione dei bilanci, disciplina contenuta nell'ambito della normativa in tema di bilancio d'esercizio all'articolo 2426, Numero 4, codice civile che prevede che le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché con il metodo del costo, "per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis", cioè con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione nella società controllata SGT Sport così come definito dall'art. 2359 è riportata nei bilanci nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie al valore del costo d'acquisto per € 10.192

Ai fini dell'adozione del metodo del patrimonio netto, è necessario fare riferimento al bilancio d'esercizio approvato dalla partecipata, relativo alla stessa data di quello della partecipante.

Nel nostro caso di divergenza tra le date di chiusura degli esercizi della controllata e della partecipante, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto è necessario fare riferimento ad un bilancio intermedio della partecipata la cui data di chiusura coincida con quella della società partecipante (OIC 17, par. 165).

In ogni caso l'Amministratore nella redazione del bilancio in applicazione dell'OIC 21 ha ritenuto la perdita di valore della partecipazione non durevole in considerazione dei risultati di bilancio 31.12 di ogni esercizio e del risultato d'esercizio al 31.07.2023 riportante un utile dopo le imposte di € 142.566,00 e in considerazione del previsionale 2024 in utile e anche in considerazione del fatto che la perdita degli esercizi pregressi è stata generata dall'emergenza Covid 19.

Forniti i chiarimenti richiesti e non essendoci altre domande dopo la discussione l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto delle Relazioni del revisore relative ai bilanci oggetto di approvazione, di approvare all'unanimità i bilanci e le Relazioni sul Governo societario inerente i seguenti bilanci:

Bilancio al 31.12.2020 riportante un utile pari ad € 17.537,00;

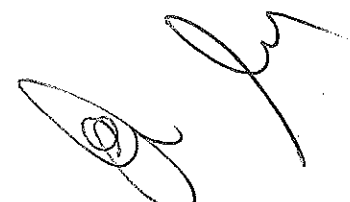
Bilancio al 31.12.2021 riportante una perdita pari ad € 215.186,00;

Bilancio al 31.12.2022 riportante un utile pari ad € 86.051,00;

Riprende la parola il Presidente il quale invita l'assemblea a deliberare sull'utilizzo degli utili e sulla copertura della perdita dell'esercizio 2021, a tal proposito in qualità di amministratore unico il Dott. Ernesto Anchini propone all'assemblea per l'esercizio 2020 di accantonare il 5% degli utili pari ad € 877,00 a riserva legale ed il restante pari ad € 16.660,00 ad altre riserve.

Per quanto riguarda la perdita al 31.12.2021 si propone di rinviare la copertura entro l'esercizio scadente al 31.12.2026 in applicazione del DL Milleproroghe (D.L. n. 228/2021 convertito in L. 15/2022) all'articolo 3, comma 1-ter, che prevede la sostituzione della data 31/12/2020 con la data 31/12/2021, circostanza che consente la sospensione per 5 anni della copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Quindi, si propone per la perdita dell'esercizio 2021, l'obbligo di ripianamento differito fino al bilancio 2026 con conseguente sospensione degli obblighi derivanti dagli articoli 2446, commi 2 e 3, 2447, 2482 bis, commi 4,5 e 6, e 2482-ter del Codice civile e non operando la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484, comma 1, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile, ciò anche in virtù del Budget di carattere "previsivo economico" per il periodo 2023/2024/2025/2026 inviato al socio Comune in data 31.10.2023 n. protocollo 1436, che evidenzia il ripianamento di tale perdita nei tempi indicati, oltre un utile in corso al 31.12.2023 stimato in circa € 70.000,00.



Infine per il bilancio chiuso al 31.12.2022 si propone all'assemblea di accantonare € 4.302,00 a riserva legale e la parte restante pari ad € 81.749,00 a copertura perdita pregressa.

Prende la parola il socio il quale in merito a quanto dichiarato dall'amministratore per i richiamati budget previsivi economici fa presente che a seguito della delibera comunale n. 52 del 28.12.2023 il Consiglio comunale ha dato mandato ai responsabili di settore di effettuare indagini di mercato per verificare la congruità economica dei servizi attualmente svolti dalla società e procedere alla stipula di nuovi contratti. Inoltre il socio invita l'amministratore Unico a presentare un piano industriale sulla base degli indirizzi da parte dell'Amministrazione comunale, e ricorda quanto stabilito nel DUP ultimo approvato in cui si prevede di esternalizzare i servizi di trasporto ed i servizi del coattivo.

Dopo avere ascoltato le indicazioni dell'amministratore unico e l'intervento del socio l'assemblea all'unanimità

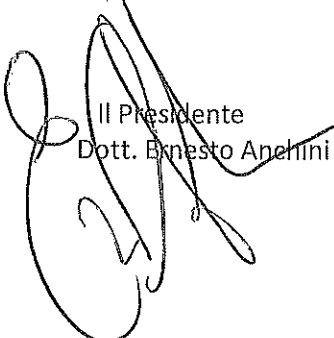
DELIBERA

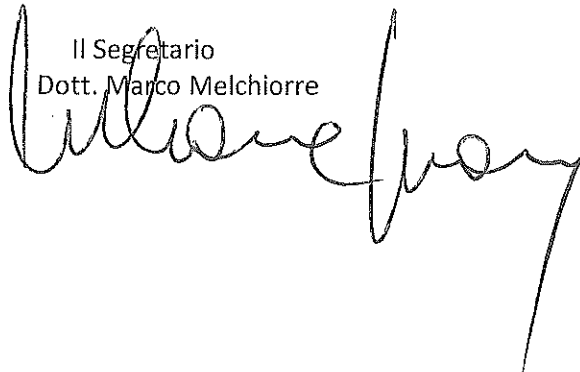
Di procedere agli utilizzi e agli accantonamenti così come indicati dall'amministratore per ogni singolo esercizio e quindi di rinviare la copertura della perdita esercizio 2021 entro l'esercizio 2026.

Riprende la parola il Presidente il quale passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno in merito alla nomina del revisore unico;

l'amministratore, su indicazione del socio, si impegna ad espletare entro dieci giorni lavorativi un avviso pubblico per l'individuazione di un nuovo professionista

Null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11:45, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.



Il Presidente
Dott. Ernesto Anellini


Il Segretario
Dott. Marco Melchiorre

“ S.G.T. MULTISERVIZI SRL – S.r.l. “
con sede in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio 14
avente numero d’iscrizione nel Registro Imprese di Chieti
e codice fiscale Partita Iva 02261620690

**Foglio delle presenze degli intervenuti nella
ASSEMBLEA DEI SOCI del 06 marzo 2024 ore 09.00**

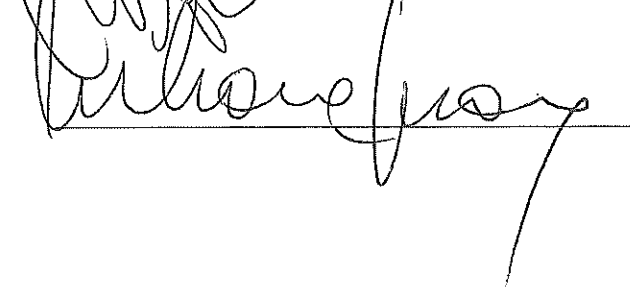
Giorgio Di Clemente

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, written over a horizontal line.

Ernesto Anchini

A handwritten signature in black ink, featuring a large initial 'E' and several loops, written over a horizontal line.

Marco Melchiorre

A handwritten signature in black ink, with a large initial 'M' and a long, sweeping horizontal stroke at the bottom, written over a horizontal line.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	S.G.T. MULTISERVIZI SRL
<i>Sede</i>	PIAZZA MUNICIPIO 14 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
<i>capitale sociale</i>	10000
<i>capitale sociale interamente versato</i>	SI
<i>codice CCIAA</i>	CH
<i>partita IVA</i>	02261620690
<i>codice fiscale</i>	02261620690
<i>numero REA</i>	164796
<i>forma giuridica</i>	{02} Soc.a Responsabilita' Limitata
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	{829910} IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE
<i>società in liquidazione</i>	NO
<i>società con socio unico</i>	SI
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	
<i>appartenenza a un gruppo</i>	NO
<i>denominazione della società capogruppo</i>	
<i>paese della capogruppo</i>	
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690, Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690, N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2020**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2020 31/12/2019****B) Immobilizzazioni**

I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	43.525	61.129
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.192	10.222
Totale immobilizzazioni (B)	53.717	71.351

C) Attivo circolante

I - Rimanenze	746	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.607	489.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.088	59.456
Totale crediti	879.695	549.130
IV - Disponibilità liquide	191.085	261.224
Totale attivo circolante (C)	1.071.526	810.354

D) Ratei e risconti

0 2.638

Totale attivo**1.125.243 884.343****STATO PATRIMONIALE PASSIVO****31/12/2020 31/12/2019****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	653	451
VI - Altre riserve	12.400	8.571
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-181.329
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	13.054
Totale patrimonio netto	40.590	-149.253

B) Fondi per rischi ed oneri

43.977 4.407

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

511.889 522.782

D) Debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	520.149	506.328
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.008	0
Totale debiti	523.157	506.328

E) Ratei e risconti

5.630 79

Totale passivo**1.125.243 884.343**

31/12/2020 31/12/2019

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.945	542.037
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-827
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-827
5) altri ricavi e proventi		
altri	667.774	430.345
Totale altri ricavi e proventi	667.774	430.345
Totale valore della produzione	1.244.719	971.555

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.393	125.239
7) per servizi	111.958	153.730
8) per godimento di beni di terzi	9.125	18.672
9) per il personale		
a) salari e stipendi	584.534	409.755
b) oneri sociali	176.032	110.178
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.704	38.197
c) trattamento di fine rapporto	53.569	36.440
e) altri costi	135	1.757
Totale costi per il personale	814.270	558.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.601	19.992
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.601	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	19.716
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.203	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.804	19.992
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-746	1.095
12) accantonamenti per rischi	39.570	0
14) oneri diversi di gestione	81.301	76.949
Totale costi della produzione	1.190.675	953.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.044	17.748

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	535	287
Totale Interessi e altri oneri finanziari	535	287
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-534	-287
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	53.510	17.461

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	35.973	4.407
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.973	4.407

21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	13.054
---	---------------	---------------

SGT MULTISERVIZI SRL, Prot. N. 000333 del 19-02-2024 in partenza

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690 , Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690 , N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore di:

trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi cimiteriali, riscossione tributi locali, servizi pubblicitari, servizi rivolti tutti esclusivamente a favore del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

Si rammenta inoltre un controllo diretto tramite partecipazione totalitaria e relativo controllo analogo sulla società S.G.T. Sport ssd a.r.l. anch'essa al servizio esclusivo del Comune di San Giovanni Teatino.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

La pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, ha inciso sull'attività dell'azienda con diverse gradazioni. I servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico, sono stati sospesi da marzo 2020 a giugno 2020 e successivamente dal 20/10/2020 fino a fine 2020. Per i periodi di sospensione si è fatto ricorso alla FIS per il lavoratori dei settori interessati. Si è fatto ricorso alla Fis anche per i lavoratori degli uffici amministrativi e tributi e del settore cimiteriale seppur con un numero di ore sensibilmente inferiore rispetto ai servizi di refezione e trasporto scolastico. Le attività degli uffici amministrativi e tributi sono stati svolti in smart working. Il servizio di gestione della pubblicità ha risentito fortemente della pandemia poiché i clienti hanno drasticamente ridotto la pubblicità cartacea e ciò ha determinato per la società una pesante riduzione degli introiti legati anche alla disdetta di numerosi contratti in essere. Non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

In data 14/05/2020 il socio unico Comune di San Giovanni Teatino ha deliberato la ricapitalizzazione della società con copertura perdite per euro 162.309,00 e ricostituzione del capitale sociale per euro 10.000,00 con formalizzazione

dell'assemblea societaria straordinaria del 28 maggio 2020 presso il notaio Diego Valente iscritto al collegio dei distretti notarili Riuniti di Chieti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (Incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'art. 7 del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020) introduce la possibilità di valutare le voci di bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività qualora la stessa risultasse sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020.

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del

nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precisazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei

rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli

Interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a € 53.717 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

Costo	0	61.129	0	61.129
Valore di bilancio	0	61.129	10.222	71.351
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	18.601		18.601
Totale variazioni	0	-18.601	0	-18.601
Valore di fine esercizio				
Costo	1.382	134.750	0	136.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	91.225		92.607
Valore di bilancio	0	43.525	10.192	53.717

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 0.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 43.525.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 10.192.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti

immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	10.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Al sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Al sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società ha assunto le seguenti partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese: la partecipazione nella controllata S.G.T.Sport S.s.d. ar l.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 746.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	746	746
Totale rimanenze	746	746

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 879.695.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 191.085 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	261.224	-70.852	190.372
Danaro e altri valori di cassa	0	712	712
Totale disponibilità liquide	261.224	-70.140	191.084

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	2.638	-2.638
Totale ratei e risconti attivi	2.638	-2.638

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano Interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	451		653
Altre riserve			
Riserva straordinaria	8.571		12.402
Totale altre riserve	8.571		12.402
Utili (perdite) portati a nuovo	-181.329		0
Utile (perdita) dell'esercizio	13.054	17.537	17.537
Totale patrimonio netto	-149.253	17.537	40.592

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Quota disponibile
Capitale	10.000	0
Riserva legale	653	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	12.402	0
Totale altre riserve	12.402	0
Totale	23.055	0
Quota non distribuibile		23.055
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Verifica riduzione capitale per perdite al di sotto del minimo legale

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione dell'esercizio (euro)	Variazione dell'esercizio (%)
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	-181.329	0	181.329	-100,00
Totale altre riserve	9.022	13.053	4.031	44,68
Utile (perdita) dell'esercizio	13.054	17.537		
Totale Patrimonio netto	-149.253	40.590	189.843	-127,20
Perdita oltre 1/3 del capitale sociale		NO		
Riduzione patrimonio netto sotto minimo legale SRL (€ 10.000)		NO		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a euro 43.977,00.

Il fondo è accantonato, per eventuali sanzioni tributarie per l'esercizio 2020 inerenti omesso invio dichiarazione fiscale, per l'importo di euro 39.570,00.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.407	0	4.407
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	39.570	39.570
Totale variazioni	0	39.570	39.570
Valore di fine esercizio	0	43.977	43.977

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 511.889.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	522.782
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	50.239
Utilizzo nell'esercizio	61.132
Totale variazioni	-10.893
Valore di fine esercizio	511.889

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Al sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.513	2.513	2.513	0
Debiti verso fornitori	93.409	93.409	93.409	0

Debiti verso controllanti	3.008	3.008	0	3.008
Debiti tributari	102.439	102.439	102.439	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.825	46.825	46.825	0
Altri debiti	274.966	274.966	274.966	0
Totale debiti	523.160	523.160	520.152	3.008

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 5.630.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	5.630	5.630
Risconti passivi	79	-79	0
Totale ratei e risconti passivi	79	5.551	5.630

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	542.037	576.945	34.908	6,44
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-827	0	827	-100,00
altri ricavi e proventi				
altri	430.345	667.774	237.429	55,17
Totale altri ricavi e proventi	430.345	667.774	237.429	55,17
Totale valore della produzione	971.555	1.244.719	273.164	28,12

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'Informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	125.239	81.393	-43.846	-35,01
per servizi	153.730	111.958	-41.772	-27,17
per godimento di beni di terzi	18.672	9.125	-9.547	-51,13
per il personale	558.130	814.270	256.140	45,89
ammortamenti e svalutazioni	19.992	53.804	33.812	169,13
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.095	-746	-1.841	-168,13
accantonamenti per rischi	0	39.570	39.570	0,00
oneri diversi di gestione	76.949	81.301	4.352	5,66
Totale costi della produzione	953.807	1.190.675	236.868	24,83

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -534

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	4.407	35.973	31.566	716,27
Totale	4.407	35.973	31.566	716,27

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

N. 11 impiegati di cui n. 2 distaccati nella controllata S.G.T. Sport s.s.d. arl;

N. 18 operai di cui N. 7 distaccati nella controllata S.G.T. sport s.s.d. arl.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. In data 16 gennaio 2024 è intervenuta una scrittura privata di transazione tra il Comune di San Giovanni Teatino e la società avente ad oggetto i crediti vantati verso il Comune per l'esercizio 2020 per un totale per l'esercizio concordato tra le parti in via transattiva pari ad € 272.201,00 .

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta oltre i 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, oltre ciò si è avuto un susseguirsi di amministratori fino alla stipula dell'accordo transattivo con il Comune di San Giovanni Teatino inerenti i crediti riguardanti il presente bilancio .

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

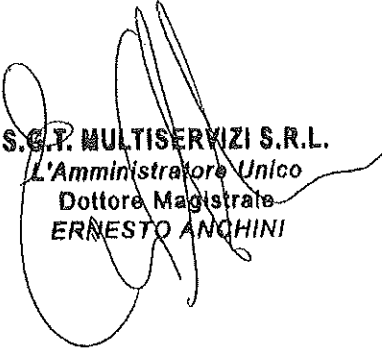
Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

22 GEN 2024


S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrate
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta sulla scorta delle raccomandazioni emanate il 07/03/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC).

Prima di entrare nell'analisi della relazione, è doveroso illustrare la rendicontazione delle attività conseguenti alle direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

L'Amministrazione controllante assegna, con propri atti, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale, e la società è tenuta a recepirli adottando le azioni gestionali conseguenti.

Ai fine di poterli conseguire, la società:

- a) ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della società;
- b) ha valutato le reali e concrete necessità operative e la forza lavoro per verificare se strettamente coerenti con la quantità dei servizi erogati;
- c) ha perseguito i principi di sana gestione e di contenimento della spesa, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività di amministrazione;
- d) ha presentato, nei termini, il budget economico previsionale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione del Comune, nonché, ove previsti, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, il piano delle assunzioni con allegate la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- e) si è conformato agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Comunali e alle direttive dell'Ufficio Controllo Analogico del Comune;
- f) ha rispettato le scadenze delle richieste formulate dagli Uffici comunali;
- g) ha rispettato gli obblighi di legge in tema di trasparenza e anticorruzione dotandosi del relativo piano;
- h) ha effettuato il monitoraggio dei rischi di cui al presente Programma, ai fini anche dell'istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL;

Specificatamente al punto *d* si richiama:

- 1) la relazione previsionale 2020 per verificare, alla luce dei trasferimenti previsti, la sostenibilità economica per l'anno 2020 inclusivo del piano degli investimenti, il piano degli acquisti, piano delle assunzioni, personale in servizio e relativo costo; altresì sono stati analizzati i principali fattori di rischio e le conseguenze connesse;
- 2) la relazione previsionale integrativa 2020 redatta, alla stregua del punto *e*, con gli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale in cui si delineava:
 - la dismissione del servizio cimiteriale dal 1° luglio 2019 per via del project financing;
 - l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico dal 1° settembre 2019;
 - l'aumento delle tariffe della refezione scolastica dal 1° settembre 2019;
- 3) la relazione sui tributi in cui si analizzavano le molteplici criticità di tale servizio e i rischi connessi.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contenga il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.11.2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno

squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, affinché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

L'Organo Amministrativo ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. set di indicatori specifici di bilancio;
2. condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

2.1. Set di indicatori specifici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici di bilancio di seguito indicati scelti appositamente per la nostra società.

- 1) **Solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
 - a. **Indice di Struttura Primario**: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.
 - b. **Indice di Struttura Secondario**: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.
- 2) **Liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
 - a. **Indice di Liquidità Primario**: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.
 - b. **Indice di Liquidità Secondario**: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze) ed esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.
 - c. Durata media crediti commerciali.
 - d. Durata media debiti commerciali.
- 3) **Redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
 - a) **R.O.E. (Return on Equity)**: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda e rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.
 - b) **R.O.A. (Return On Assets)**: è il rapporto tra l'utile prima degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo e rappresenta quanto l'azienda è in grado di far fruttare e di dare valore ai suoi assets.
 - c) **R.O.I. (Return On Investment)**: è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.
 - d) **R.O.S. (Return On Sale)**: è il rapporto tra la differenza reddito operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.
 - e) **EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)**: indica il risultato della gestione operativa ed esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.
 - f) **EBIT (Earnings Before Interest and Tax)**: indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Per tali indicatori sopra individuali non si ritiene opportuno indicare a priori delle "soglie di allarme" in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dell'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

2.2. Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Si è ritenuto opportuno che si individuino una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI

AZIENDALE AL 31/12/2020. In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La S.G.T. MULTISERVIZI S.r.l. è una società a responsabilità limitata che opera nel settore dei servizi pubblici locali, per lo più a domanda individuale ivi ricompresi anche alcuni a "rilevanza economica", ed in particolare della gestione, accertamento e riscossione di tributi, delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, delle strutture sportive, dei servizi cimiteriali e degli spazi pubblicitari; per impianti sportivi la gestione è stata affidata alla controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.

La sede legale della società è sita in Piazza Municipio n.14, San Giovanni Teatino (CH). Per quanto riguarda la direzione ed il controllo ed il controllo analogo della società, l'Ente pubblico socio esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società ed è a lui riservato il potere di dettare linee strategiche e scelte operative, finanziarie della società cui l'organo amministrativo dovrà necessariamente adeguarsi.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è costituito dalla partecipazione al 100% del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

3. Organo Amministrativo.

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 3/11/2022, e rimarrà in carica per tre anni nella persona del dott. Ernesto Anchini.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore, nominato con delibera assembleare in data 23/02/2018 e rimarrà in carica per 3 anni, affidata al dott. Pierino Postacchini.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 presenta:

- n. 11 impiegati di cui 2 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;
- n. 18 operai di cui 7 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici significativi.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori Patrimoniali

Indici	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Indice di Struttura Primario	-28%	-110%	-209%	-13,27%
Indice di Struttura Secondario	139,22%	222,43%	-209%	81,16%

P.S.: tali indici se divisi per cento indicano il valore unitario (esempio: 53,05-3,05-0,28-1,10 ecc)

Indicatori Di Liquidità

Indici	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Indice di Liquidità Primario	1,05	1,09	1,54	1,89
Indice di Liquidità Secondario	1,32	1,31	1,05	2,00

Indicatori Economici

Indici	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
R.O.E.	-24,51%	111,72%	-8,75%	4,3%
R.O.I.	-82,14%	-19,91%	-2,01%	133,15%
R.O.S.	3,01%	-30,90%	3,27%	4,34%
E.B.I.T.D.A.	22,824	-32,516	17,461	54,044

La seguente tabella evidenzia le condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze al 31/12/2020
A.	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
B.	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%	NO
C.	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	
D.	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	NO
E.	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO
F.	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici di bilancio emerge che:

- Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, occorre registrare un aumento del fatturato determinato dal riconoscimento economico delle attività svolte per il tramite della transazione intervenuta tra la società ed il Comune
 - Equilibrio patrimoniale: gli indicatori patrimoniali segnalano che, eccetto per il 2015, la società oltre ad essere sottocapitalizzata essa non si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività; ad influenzare il valore negativo di tali indici è la presenza di un patrimonio netto negativo soprattutto negli anni 2016 e 2018 per via delle ingenti perdite di esercizio; tuttavia esso non desta particolari preoccupazioni per il fatto che seppur la società non risulti con un elevato grado di solidità è anche vero che la stessa ad oggi non ha ricorso a capitale di terzi né tantomeno, in un'ottica futura almeno annuale, la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso ha riportato in equilibrio il patrimonio netto aziendale.
 - Equilibrio finanziario: gli indicatori di liquidità segnalano un trend più o meno costante (poco superiore ad 1) sinonimo di una discreta capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve (cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi), senza considerare le rimanenze di magazzino;
 - Equilibrio economico: data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, gli indicatori di redditività mostrano che:
 - o il ROE, tranne per il 2015, presenta dei dati negativi in quanto influenzato dai risultati negativi e specificatamente il 2017, seppur chiuso con un utile di esercizio, presenta l'indice negativo per la perdita portata a nuovo del 2016 per tornare positivo nell'esercizio in corso;
 - o il ROI, tranne per il 2015, presenta dei dati non valutabili nel senso che i valori del 2016 e 2017, seppur positivi, in realtà sono influenzati dalle perdite di esercizio e da un patrimonio netto negativo, in conseguenza di ciò sia il numeratore che il denominatore sono negativi per tornare positivo nell'esercizio in corso;
 - o il ROS è alternativamente positivo e negativo influenzato da un EBIT positivo o negativo;
 - o l'EBITDA è alternativamente positivo o negativo non garantendo sempre la copertura dei costi esterni;
 - o Prospettive: i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia sotto controllo stante la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso e la transazione economica ratificata.
- In ogni caso il socio Comune, che detiene la direzione e controllo e soprattutto il controllo analogo della società, deve mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità

della strategia stabilita per la S.G.T. sui servizi affidati, oltre a dover stabilizzare, sulla scorta dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, la contribuzione almeno per un triennio potendo così il management programmare un piano di sviluppo duraturo e coerente e non essere continuamente diminuita.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Al sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- o regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- o un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- o codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- o programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Allo stato la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale; si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione L. 190/2012 e della Trasparenza D.lgs. 33/2013 per gli anni 2017/2019 e 2020-2022.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

San Giovanni Teatino, 22/01/2024.

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottoressa Magistrale
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27.01.2010, n.39

Al presidente dell'assemblea dei soci della società **S.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.**

Sede legale in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio,14

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31.12.2020

Il sottoscritto Pierino Postacchini, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio dell'esercizio 2020 della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2020, dal conto economico e dalla nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso al 31.12.2020. A mio giudizio, il bilancio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Plazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	Iscritta al Registro dei Revisori
Telefono: +39 0734-281411	Mobile: +39-393-1706394	Telefono: +39 0734-281460	n.173210
Email: info.fm@bpeassociati.it	E-mail: info.mi@bpeassociati.it	Email: info.an@bpeassociati.it	

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della nota integrativa della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Si segnala che l'amministratore non ha redatto la relazione sulla gestione, avvalendosi legittimamente dell'esonero previsto dall'art. 2435 bis c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Fermo li 09/02/2024

Il Revisore Legale
 (Dott. Pierino Postacchini)

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
 63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
 20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

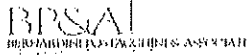
Piazza Regina, 13
 60121 Ancona
 Telefono: +39 0734-281460
 Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n. 173210



Bernardini Postacchini & Associati -
società tra professionisti multidisciplinare a r.l.
www.bpeassociati.it

SGT MULTISERVIZI SRL, Prot. N. 0000333 del 19-02-2024 in partenza

SEDE DI FERMO

Via Bellési, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.ml@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460

Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n. 173210

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	S.G.T. MULTISERVIZI SRL
<i>Sede</i>	PIAZZA MUNICIPIO 14 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
<i>capitale sociale</i>	10000
<i>capitale sociale interamente versato</i>	SI
<i>codice CCIAA</i>	CH
<i>partita IVA</i>	02261620690
<i>codice fiscale</i>	02261620690
<i>numero REA</i>	164796
<i>forma giuridica</i>	{02} Soc.a Responsabilita' Limitata
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	{829910} IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE
<i>società in liquidazione</i>	NO
<i>società con socio unico</i>	SI
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	
<i>appartenenza a un gruppo</i>	NO
<i>denominazione della società capogruppo</i>	
<i>paese della capogruppo</i>	
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede In P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690, Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690, N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	24.972	43.525
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.192	10.192
Totale immobilizzazioni (B)	35.164	53.717
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	619	746
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.319	849.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	88	30.088
Totale crediti	820.407	879.695
IV - Disponibilità liquide	87.623	191.085
Totale attivo circolante (C)	908.649	1.071.526
Totale attivo	943.813	1.125.243
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	653	653
VI - Altre riserve	12.403	12.400
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.537	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-215.186	17.537
Totale patrimonio netto	174.593	40.590
B) Fondi per rischi ed oneri	43.977	43.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	522.977	511.889
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.891	520.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.686	3.008
Totale debiti	531.577	523.157
E) Ratei e risconti	19.875	5.630
Totale passivo	943.813	1.125.243

31/12/2021 31/12/2020

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	592.298	576.945
5) altri ricavi e proventi		
altri	358.947	667.774
Totale altri ricavi e proventi	358.947	667.774
Totale valore della produzione	951.245	1.244.719

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.762	81.393
7) per servizi	136.715	111.958
8) per godimento di beni di terzi	30.327	9.125
9) per il personale		
a) salari e stipendi	569.674	584.534
b) oneri sociali	183.871	176.032
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.407	53.704
c) trattamento di fine rapporto	61.614	53.569
e) altri costi	2.793	135
Totale costi per il personale	811.952	814.270
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.644	18.601
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.644	18.601
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.712	35.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.356	53.804
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	128	-746
12) accantonamenti per rischi	0	39.570
14) oneri diversi di gestione	33.875	81.301
Totale costi della produzione	1.165.115	1.190.675
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-213.870	54.044

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	1
Totale proventi diversi dai precedenti	0	1
Totale altri proventi finanziari	0	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.316	535
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.316	535
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	1.316	534
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	-215.186	53.510

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	35.973
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	35.973

21) Utile (perdita) dell'esercizio	-215.186	17.537
---	-----------------	---------------

SGT MULTISERVIZI SRL

Sede in P.ZZA MUNICIPIO 14 - SAN GIOVANNI TEATINO

Codice Fiscale 02261620690 , Partita Iva 02261620690

Iscrizione al Registro Imprese di CHIETI PESCARA N. 02261620690 , N. REA 164796

Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore dei servizi di trasporto scolastico ,mensa scolastica ,servizi cimiteriali,riscossione tributi locali,servizi pubblicitari ,servizi tutti rivolti esclusivamente in favore del comune di San Giovanni Teatino (CH) in costanza del controllo diretto del comune in funzione di una partecipazione totalitaria e relativo controllo analogo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (Incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, vengono fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata fatta ai sensi dell'art 2423 bis ,primo comma n. 1 cc oltre che dal richiamato OIC 11. si rileva che la perdita di patrimonio netto dell'esercizio azzerò totalmente il capitale sociale e tutte le riserve divenendo di valore negativo .La società in considerazione del fatto che il presente bilancio è approvato nell'anno 2024 e che ad oggi non vi sono istanze di fallimento e l'attività è stata regolarmente svolta ritiene che la continuità aziendale ai dodici mesi per il presente bilancio è acquisita per fatti concludenti.

Inoltre nel momento della redazione della presente nota si è già a conoscenza di un utile per l'esercizio seguente 2022 pari ad € 99.000,00 prima delle imposte , si è altresì a conoscenza di un utile per l'esercizio 2023 e di un piano industriale attestante utili di € 171.4043 per il 2024 ed € 174.607 per il 2025 per cui il ripiano della perdita di patrimonio netto del presente bilancio è prevista entro il 31.12.2026 in virtù dell'applicazione dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020 (decreto"liquidità") e, successive e del comma 266 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che hanno introdotto la possibilità di ripianare le perdite nei cinque anni successivi.

In sede di conversione del D.L. 30 dicembre 2021,n.228(decreto milleproroghe) convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15 si è estesa anche al bilancio 2021 la possibilità di sospendere gli obblighi degli art. 2446 secondo e terzo comma,2447,2482 bis, quarto e quinto e sesto comma e 2482 ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione e perdita del capitale sociale di cui agli art 2484 primo comma ,numero 4 e 2545 duodecies del codice civile . Tanto ciò è vero per l'esercizio 2021 non essendoci incertezza sulla continuità aziendale per quanto sopra riportato ed anche in considerazione dell'atto transattivo firmato il 16.01.2024 con il socio unico Comune di San

Giovanni Teatino (CH) che all'art. 2) della transazione prevede l'erogazione a favore della società per pagamento fatture di € 400.000,00 entro 10 gg dall'approvazione dei bilanci 2020/2021/2022 ed altri € 350.000,00 alla stipula del nuovo contratto della gestione Tributi per un totale di € 750.000,00 oltre iva .

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma

1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate col metodo del patrimonio netto. Il metodo del "patrimonio netto" consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal nuovo Principio Contabile n. 17. Per le precsazioni in merito si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 35.164 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.382	134.750	0	136.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	91.225		92.607
Valore di bilancio	0	43.525	10.192	53.717
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	18.644		18.644
Totale variazioni	0	-18.644	0	-18.644
Valore di fine esercizio				
Costo	1.382	134.840	0	136.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	109.868		111.250
Valore di bilancio	0	24.972	10.192	35.164

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 0.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 24.972.

Operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1,

dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale	10.000

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, C.c. e con riferimento al Principio Contabile OIC n. 17, per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si precisa quanto segue: sono valutate a valore di PN al 31.12.2021 della partecipata SGT Sport.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 619.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	746	-127	619
Totale rimanenze	746	-127	619

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 820.407 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio alla voce Crediti si segnala: I crediti sono tutti verso il comune di San Giovanni Teatino (CH) e sono stati oggetto di specifica transazione firmata il 16 gennaio 2024 .

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente per € 26.712,00.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli Istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 87.623 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	190.372	-104.354	86.018
Danaro e altri valori di cassa	712	893	1.605
Totale disponibilità liquide	191.084	-103.461	87.623

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	653		653
Altre riserve			
Riserva straordinaria	12.402		12.402
Totale altre riserve	12.402		12.402
Utili (perdite) portati a nuovo	0		17.537
Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	-215.186	-215.186
Totale patrimonio netto	40.592	-215.186	-174.594

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, Individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	653

Altre riserve	
Riserva straordinaria	12.40 2
Totale altre riserve	12.40 2
Utili portati a nuovo	17.53 7
Totale	40.59 2
Quota non distribuibile	
Residua quota distribuibile	
Legenda:	
A: per aumento di capitale,	
B: per copertura perdite,	
C: per distribuzione ai soci,	
D: per altri vincoli statutari,	
E: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

L'organo amministrativo, rilevando una perdita d'esercizio di importo rilevante che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano, quindi, all'Assemblea societaria convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo del Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge n. 178/2020, art. 1, comma 266.

Di seguito si espone la perdita dell'esercizio "sospesa", con specificazione dell'origine e movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Verifica riduzione capitale per perdite al di sotto del minimo legale

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione dell'esercizio (euro)	Variazione dell'esercizio (%)
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	0	17.537	17.537	
Totale altre riserve	13.053	13.053	0	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	17.537	-215.186		
Totale Patrimonio netto	40.590	-174.596	-215.186	-530,15
Perdita oltre 1/3 del capitale sociale		SI		

Riduzione patrimonio netto sotto minimo legale SRL (€ 10.000)		SI		
---	--	----	--	--

Perdite con ripianamento rinviato al quinto esercizio successivo: origine e movimentazioni dell'esercizio

	Perdita rinviata al quinto esercizio successivo
	215.186
Totale	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 43.977.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	43.977	43.977
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	43.977	43.977
Totale variazioni	43.977	43.977
Valore di fine esercizio	43.977	43.977

Il fondo rischi contiene per € 39.570,00 un accantonamento per sanzioni tributarie.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 522.977.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	511.889
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	61.614
Utilizzo nell'esercizio	50.526
Totale variazioni	11.088

Valore di fine esercizio	522.977
--------------------------	---------

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.513	11.977	14.490	14.490	0
Debiti verso fornitori	93.409	64.925	158.334	158.334	0
Debiti verso controllanti	3.008	13.178	16.186	10.500	5.686
Debiti tributari	102.439	36.349	138.788	138.788	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.825	2.252	49.077	49.077	0
Altri debiti	274.966	-120.268	154.698	154.698	0
Totale debiti	523.160	8.413	531.573	525.887	5.686

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 19.875.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.630	14.245	19.875
Totale ratei e risconti passivi	5.630	14.245	19.875

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	576.945	592.298	15.353	2,66
altri ricavi e proventi				
altri	667.774	358.947	-308.827	-46,25
Totale altri ricavi e proventi	667.774	358.947	-308.827	-46,25
Totale valore della produzione	1.244.719	951.245	-293.474	-23,58

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'Informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.393	106.762	25.369	31,17
per servizi	111.958	136.715	24.757	22,11
per godimento di beni di terzi	9.125	30.327	21.202	232,35
per il personale	814.270	811.952	-2.318	-0,28
ammortamenti e svalutazioni	53.804	45.356	-8.448	-15,70
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-746	128	874	-117,16
accantonamenti per rischi	39.570	0	-39.570	-100,00
oneri diversi di gestione	81.301	33.875	-47.426	-58,33
Totale costi della produzione	1.190.675	1.165.115	-25.560	-2,15

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -1.316

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:
N. 11 impiegati di cui due distaccati nella controllata SGT Sport .
N. 16 operai di cui sette distaccati nella controllata SGT Sport .

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Al sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:
sono stati erogati compensi all'amministratore unico per € 15.399,96;

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: In data 16 gennaio 2024 è intervenuta una scrittura privata di transazione tra il comune di San Giovanni Teatino e la società avente ad oggetto i crediti vantati verso il comune per l'esercizio 2021 per € 101.452,00 ..

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta oltre i 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi ai contrasti tra il Comune e la società in merito ai crediti intercorrenti tra le parti.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, di cui al numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

2-2 GEN 2024

L'Amministratore unico

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.

L'Amministratore Unico

Dottore Magistrale

ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI
AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta sulla scorta delle raccomandazioni emanate il 07/03/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC).

Prima di entrare nell'analisi della relazione, è doveroso illustrare la rendicontazione delle attività conseguenti alle direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

L'Amministrazione controllante assegna, con propri atti, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale, e la società è tenuta a recepirli adottando le azioni gestionali conseguenti.

Al fine di poterli conseguire, la società:

- a) ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della società;
- b) ha valutato le reali e concrete necessità operative e la forza lavoro per verificare se strettamente coerenti con la quantità dei servizi erogati;
- c) ha perseguito i principi di sana gestione e di contenimento della spesa, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività di amministrazione;
- d) ha presentato, nei termini, il budget economico previsionale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione del Comune, nonché, ove previsti, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, il piano delle assunzioni con allegata la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- e) si è conformato agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Comunali e alle direttive dell'Ufficio Controllo Analogo del Comune;
- f) ha rispettato le scadenze delle richieste formulate dagli Uffici comunali;
- g) ha rispettato gli obblighi di legge in tema di trasparenza e anticorruzione dotandosi del relativo piano;
- h) ha effettuato il monitoraggio dei rischi di cui al presente Programma, ai fini anche dell'istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL;

Specificatamente al punto d) si richiama:

- 1) la relazione previsionale 2021 per verificare, alla luce dei trasferimenti previsti, la sostenibilità economica per l'anno 2021 inclusivo del piano degli investimenti, il piano degli acquisti, piano delle assunzioni, personale in servizio e relativo costo; altresì sono stati analizzati i principali fattori di rischio e le conseguenze connesse;
- 2) la relazione previsionale integrativa 2021 redatta, alla stregua del punto e, con gli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale in cui si delineava:
 - la dismissione del servizio cimiteriale dal 1° luglio 2019 per via del project financing;
 - l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico dal 1° settembre 2019;
 - l'aumento delle tariffe della refezione scolastica dal 1° settembre 2019;
- 3) la relazione sui tributi in cui si analizzavano le molteplici criticità di tale servizio e i rischi connessi.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Al sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Al sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempili il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5].

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.11.2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno

sbilanciamento finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

L'Organo Amministrativo ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. set di indicatori specifici di bilancio;
2. condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

2.1. Set di indicatori specifici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici di bilancio di seguito indicati scelti appositamente per la nostra società.

- 1) **Solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
 - a. **Indice di Struttura Primario:** misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.
 - b. **Indice di Struttura Secondario:** misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.
 - 2) **Liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
 - a. **Indice di Liquidità Primario:** misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.
 - b. **Indice di Liquidità Secondario:** misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze) ed esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.
 - c. Durata media crediti commerciali.
 - d. Durata media debiti commerciali.
 - 3) **Redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
 - a) **R.O.E. (Return on Equity):** è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.
 - b) **R.O.A. (Return On Assets):** è il rapporto tra l'utile prima degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo rappresenta quanto l'azienda è in grado di far fruttare e di dare valore ai suoi assets.
 - c) **R.O.I. (Return On Investment):** è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.
 - d) **R.O.S. (Return On Sale):** è il rapporto tra la differenza reddito operativo e i ricavi delle vendite esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.
 - e) **EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization):** indica il risultato della gestione operativa ed esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.
 - f) **EBIT (Earnings Before Interest and Tax):** indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.
- Per tali indicatori sopra individuati non si ritiene opportuno indicare a priori delle "soglie di allarme" in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:
- il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
 - il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
 - le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

2.2. Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme. Si è ritenuto opportuno che si individuino una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI

AZIENDALE AL 31/12/2021. In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La S.G.T. MULTISERVIZI S.r.l. è una società a responsabilità limitata che opera nel settore dei servizi pubblici locali, per lo più a domanda individuale ivi ricompresi anche alcuni a "rilevanza economica", ed in particolare della gestione, accertamento e riscossione di tributi, delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, delle strutture sportive, dei servizi cimiteriali e degli spazi pubblicitari; per impianti sportivi la gestione è stata affidata alla controllata S.G.T. Sport s.s.d. a r.l.

La sede legale della società è sita in Piazza Municipio n.14, San Giovanni Teatino (CH). Per quanto riguarda la direzione ed il controllo ed il controllo analogo della società, l'Ente pubblico socio esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società ed è a lui riservato il potere di dettare linee strategiche e scelte operative, finanziarie della società cui l'organo amministrativo dovrà necessariamente adeguarsi.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è costituito dalla partecipazione

al 100% del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

3. Organo Amministrativo.

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 3/11/2022, e rimarrà in carica per tre anni nella persona del dott. Ernesto Anchini.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore, nominato con delibera assembleare in data 23/02/2018 e rimarrà in carica per 3 anni, affidata al dott. Pierino Postacchini.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 presenta:

- n. 11 impiegati di cui 6 part time.
- n. 16 operai di cui 3 part time;

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici significativi.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori Patrimoniali

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/21
Indice di Struttura Primario	-110%	-209%	-13.127	-209.757
Indice di Struttura Secondario	222,43%	-209%	-725.212	-744.477

P.S.: tali indici se divisi per cento indicano il valore unitario (esempio: 53,05-3,05-0,28-1,10 ecc)

Indicatori Di Liquidità

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Indice di Liquidità Primario	1,09	1,54	1,89	1,73
Indice di Liquidità Secondario	1,31	1,05	2,00	1,72

Indicatori Economici

Indici	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
R.O.E.	111,72%	-8,75%	4,3%	-123%
R.O.I.	-19,91%	-2,01%	133,15%	-123%
R.O.S.	-30,90%	3,27%	4,34%	-22,47%
E.B.I.T.D.A.	-32,51%	17,46%	54,04%	-102,58%

La seguente tabella evidenzia le condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze al 31/12/2021
A.	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
B.	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%	si
C.	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	
D.	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	si
E.	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	si
F.	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici di bilancio emerge che:

- Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, occorre registrare un aumento del fatturato determinato dal riconoscimento economico delle attività svolte per il tramite della transazione intervenuta tra la società ed il Comune
- Equilibrio patrimoniale: gli indicatori patrimoniali segnalano che, la società oltre ad essere sottocapitalizzata essa non si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività; ad influenzare il valore negativo di tali indici; tuttavia esso non desta particolari preoccupazioni per il fatto che seppur la società non risulti con un elevato grado di solidità è anche vero che la stessa ad oggi non ha ricorso a capitale di terzi né tantomeno, in un'ottica futura almeno annuale, la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso ha riportato in equilibrio il patrimonio netto aziendale.
- Equilibrio economico: data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, gli indicatori di redditività mostrano che la società opera in equilibrio economico.
 - Prospettive: I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia sotto controllo stante la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso e la transazione economica ratificata. In ogni caso il socio Comune, che detiene la direzione e controllo e soprattutto il controllo analogo della società, deve mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della strategia stabilita per la S.G.T. sui servizi affidati, oltre a dover stabilizzare, sulla scorta dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, la contribuzione almeno per un triennio potendo così il management programmare un piano di sviluppo duraturo e coerente e non essere continuamente diminuita.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al

comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Allo stato la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale; si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione L. 190/2012 e della Trasparenza D.Lgs. 33/2013 per gli anni 2017/2019 e 2020-2022.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

San Giovanni Teatino, 22/01/2024.

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27.01.2010, n.39

Al presidente dell'assemblea dei soci della società **S.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.**

Sede legale in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio,14

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31.12.2021

Il sottoscritto Pierino Postacchini, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2021, dal conto economico e dalla nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso al 31.12.2021 e dalla relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6 co.2 e 4, D.LGS 175/2016 A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2021 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo di informativa

Nel paragrafo Continuità aziendale l'amministratore ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Piazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	iscritta al Registro dei Revisori
Telefono: +39 0734-281411	Mobile: +39-393-1706394	Telefono: +39 0734-281460	n.173210
Email: info.fm@bpeassociati.it	E-mail: info.mi@bpeassociati.it	Email: info.an@bpeassociati.it	

continuità aziendale che debbono essere chiare ed esaustive riportando fattori di rischio assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito le conclusioni dell'organo amministrativo:

(...) "La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata fatta ai sensi dell'art 2423 bis primo comma n. 1 cc oltreché dal richiamato OIC 11 si rileva che la perdita di patrimonio netto dell'esercizio azzerava totalmente il capitale sociale tutte le riserve divenendo di valore negativo. La società in considerazione del fatto che il presente bilancio approvato nell'anno 2024 e che ad oggi non vi sono istanze di fallimento e l'attività è stata regolarmente svolta ritiene che la continuità aziendale ai dodici mesi per il presente bilancio è acquisita per fatti concludenti. Inoltre nel momento della redazione della presente nota si è già a conoscenza di un utile per l'esercizio seguente 2022 pari ad € 99.000,00 prima delle imposte, si è altresì a conoscenza di un utile per l'esercizio 2023 e di un piano industriale attestante utili di € 171.4043 per il 2024 ed € 174.607 per il 2025 per cui il ripiano della perdita di patrimonio netto del presente bilancio è prevista entro il 31.12.2026 in virtù dell'applicazione dell'art. 6 del D.L. n.23/2020 (decreto "liquidità") e, successive e del comma 266 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che hanno introdotto la possibilità di ripianare le perdite nei cinque anni successivi. In sede di conversione del D.L. 30 dicembre 2021, n.228(decreto milleproroghe) convertito con la legge 25 febbraio 2022 n. 15 si è estesa anche al bilancio 2021 la possibilità di sospendere gli obblighi degli art. 2446 secondo e terzocomma, 2447, 2482 bis, quarto e quinto e sesto comma e 2482 ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione e perdita del capitale sociale di cui agli art 2484 primo comma, numero 4 e 2545 duodecies del codice civile. Tanto ciò è vero per l'esercizio 2021 non essendoci incertezza sulla continuità aziendale per quanto sopra riportato ed anche in considerazione dell'atto transattivo firmato il 16.01.2024 con il socio unico Comune di San Giovanni Teatino (CH) che all'art. 2) della transazione prevede l'erogazione a favore della società per pagamento fatture di € 400.000,00 entro 10 gg dall'approvazione dei bilanci 2020/2021/2022 ed altri € 350.000,00 alla stipula del nuovo contratto della gestione Tributi per un totale di € 750.000,00 oltre iva."

Richiamo l'attenzione inoltre al paragrafo Patrimonio netto in cui si indica che la società alla data del 31.12.2021 valore di fine esercizio presenta **totale patrimonio netto negativo di € -174.594**, tale circostanza pone la società nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter c.c. (diminuzione del capitale al di sotto del minimo legale) che qui si richiama integralmente per le conseguenze che ne comportano.

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Piazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	Iscritta al Registro del Revisori
Telefono: +39 0734-281411	Mobile: +39-393-1706394	Telefono: +39 0734-281460	n.173210
Email: info.fm@bpeassociati.it	E-mail: info.mi@bpeassociati.it	Email: info.an@bpeassociati.it	

A tal fine l'organo amministrativo dichiara:

"L'organo amministrativo, rilevando una perdita di esercizio di importo rilevante che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano, quindi, all'Assemblea societaria convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo del Decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge n.178/2020, art. 1, comma 266."

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Piazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	Iscritta al Registro dei Revisori
Telefono:+39 0734-281411	Mobile: +39-393-1706394	Telefono:+39 0734-281460	n.173210
Email:info.fm@bpeassociati.it	E-mail: info.mi@bpeassociati.it	Email:info.an@bpeassociati.it	

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della nota integrativa della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info_fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info_mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Plazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

Email: info_an@bpeassociati.it

Registro imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

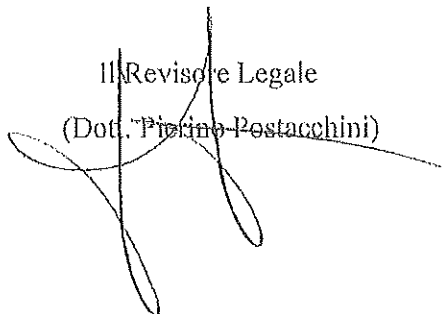
n.173210

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Si segnala che l'amministratore non ha redatto la relazione sulla gestione, avvalendosi legittimamente dell'esonero previsto dall'art. 2435 bis c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Fermo li 12.02.2024

Il Revisore Legale
(Dot. ~~Pierino~~ Postacchini)



SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 2B

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	S.G.T. MULTISERVIZI SRL
<i>Sede</i>	PIAZZA MUNICIPIO 14 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
<i>capitale sociale</i>	10000
<i>capitale sociale interamente versato</i>	SI
<i>codice CCIAA</i>	CH
<i>partita IVA</i>	02261620690
<i>codice fiscale</i>	02261620690
<i>numero REA</i>	164796
<i>forma giuridica</i>	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	(829910) IMPRESE DI GESTIONE ESATTORIALE
<i>società in liquidazione</i>	NO
<i>società con socio unico</i>	SI
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	
<i>appartenenza a un gruppo</i>	NO
<i>denominazione della società capogruppo</i>	
<i>paese della capogruppo</i>	
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	

SGT MULTISERVIZI SRL, Prot. N. 0000335 del 19-02-2024 in partenza

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	2022	2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	8.798	24.972
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.192	10.192
Totale immobilizzazioni (B)	18.990	35.164
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		619
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	836.612	820.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	376.433	88
Imposte anticipate		
Totale crediti	1.213.045	820.407
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	79.653	87.623
Totale attivo circolante (C)	1.292.698	908.649
D) Ratei e risconti	6.086	
Totale attivo	1.317.774	943.813
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	653	653
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	12.402	12.402
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-197.649	17.537
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.051	-215.186
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	-88.543	-174.593
B) Fondi per rischi e oneri	43.977	43.977
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	528.207	522.977
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.101	525.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.124	5.686
Totale debiti	820.225	531.577
E) Ratei e risconti	13.911	19.875
Totale passivo	1.317.774	943.813

Conto economico

Conto economico	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	486.143	592.298
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	862.248	358.947
Totale altri ricavi e proventi	862.248	358.947
Totale valore della produzione	1.348.391	951.245
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.603	106.762
7) per servizi	135.112	136.715
8) per godimento di beni di terzi	9.352	30.327
9) per il personale		
a) salari e stipendi	612.243	563.674
b) oneri sociali	175.426	183.871
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	92.198	64.407
c) trattamento di fine rapporto	87.561	61.614
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	4.637	2.793
Totale costi per il personale	879.867	811.952
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.674	18.644
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.674	18.644
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.870	26.712
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.544	45.356
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	619	128
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	52.339	33.875
Totale costi della produzione	1.244.435	1.165.115
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	103.955	-213.870
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.169	1.316
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.169	1.316
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-5.169	-1.316
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
d) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	98.786	-215.186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.735	
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.735	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.051	-215.186

Nota integrativa, parte iniziale.

Premessa

Signor Socio,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile pari ad euro 86.051 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, di seguito si forniscono le necessarie informazioni complementari richieste da specifiche disposizioni di legge per la rappresentazione veritiera e corretta:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, si evidenzia che non sono stati rispettati i seguenti obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta:

I criteri con i quali è stata data attuazione alla suddetta disposizione sono di seguito illustrati:

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione.

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte.

Nel 2022 la società ha gestito direttamente i seguenti servizi pubblici per lo più a domanda individuale, ivi ricompresi alcuni a "rilevanza economica", si elencano qui di seguito:

- a) Tributi locali;
- b) Refezione scolastica;

- c) Trasporto scolastico;
- d) Servizi cimiteriali;
- e) Gestione impianti pubblicitari.

Si rammenta inoltre un controllo diretto sulla gestione degli Impianti sportivi partecipando al 100% il capitale sociale della S.G.T Sport ssd a r.l. , società di secondo livello costituita dal Comune di San Giovanni Teatino.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione.

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

Al sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

La Società si avvale della deroga di cui all'articolo 38-quater della Legge n. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020 in tema di continuità aziendale.

La valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del Codice Civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, e delle condizioni macroeconomiche generali i cui possibili effetti sono stati ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

La società ritiene di coprire la perdita dell'esercizio 2021 entro il 31.12.2026 tornando in utile negli esercizi, con utili prima delle imposte pari ad euro 99.000,00 per l'esercizio 2022, e prevedendo utili prima delle imposte di euro 168.799,00 per il 2023, euro 171.043,00 per il 2024, euro 174.607,00 per il 2025 e di euro 192.781,00 per il 2026 come da piano industriale trasmesso in data 31.10.2023 al socio unico

Elementi eterogenei.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente comparabile con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento

Criteri di valutazione applicati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da

titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito si evidenziano e motivano le modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati:

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Il minor valore non è stato mantenuto per le seguenti immobilizzazioni, in quanto sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata (la disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento).

Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) dell'art. 2426 del Codice Civile o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si motiva di seguito la differenza:

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Per le partecipazioni iscritte per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata è stato iscritto nell'attivo per le seguenti ragioni:

La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, è stata ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono state iscritte in una riserva non distribuibile; I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Di seguito si fornisce una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento:

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione.

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Tale minor valore non è stato mantenuto per le seguenti voci per le quali ne sono venuti meno i motivi:

I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione.

Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo della media ponderata o con quelli: "primo entrato, primo uscito o: "ultimo entrato, primo uscito.

Di seguito si indica, per categoria di beni, la differenza apprezzabile tra il valore così ottenuto rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio:

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla società che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci;
- b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;

c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.

Altre informazioni.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 1, del Codice Civile.

La Società controlla la società partecipata di Il grado S.G.T Sport ssd a r.l. ed è controllata a sua volta da Comune di San Giovanni Teatino che ne è socio unico.

Nota integrativa abbreviata, attivo.

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427 comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni.

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
---------------------------------	-------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Valore di inizio esercizio				
Costo	1.382	136.340		147.914
Rivalutazioni				0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.382	127.542		128.924
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.798	10.192	18.990
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.500	0	1.500
Riclassifiche del costo storico (dare)				0
Riclassifiche del costo storico (avere)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (dare)				0
Riclassifiche del fondo ammortamento (avere)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (dare)				0
Riclassifiche del fondo svalutazione (avere)				0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo svalutazione)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamento dell'esercizio	0	17.674	0	17.674
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni (dare)				0
Altre variazioni (avere)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (dare)				0
Altre variazioni fondo ammortamento (avere)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (dare)				0
Altre variazioni fondo svalutazione (avere)				0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	16.174		16.174

Valore di fine esercizio				
Costo	0	137.840		148.032
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (fondo ammortamento)	1.382	127.542	0	128.924
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.978	10.192	18.990

Nei bilancio al 31/12/2022 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali.

A commento si evidenzia che per l'esercizio 2022 non sono stati rilevati acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.4 C.C. e con riferimento al Principio Contabile OIC 17, per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si precisa quanto segue: sono valutate a valore PN al 31.12.2022 della partecipata S.G.T Sport ssd a r.l.

A commento finale delle immobilizzazioni finanziarie si ricorda la partecipazione totalitaria di euro 10.000 al capitale sociale della società controllata S.G.T Sport ssd a r.l. e depositi cauzionali per un totale di euro 10.192

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società ha assunto le seguenti partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese: la partecipazione nella controllata S.G.T Sport S.s.d. a.r.l.

Attivo circolante.

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Il valore finale della voce crediti dell'attivo circolante al 31.12.2022 sono pari ad euro 1.317.091.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art.2427 C.C.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative.

Relativamente alle posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti si segnala che i Crediti verso il Comune di San Giovanni Teatino (CH) sono stati oggetto di specifica transazione firmata il 16 gennaio 2024.

Contributi in conto capitale.

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti.

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo.

Disponibilità liquide.

Come disciplina il Principio contabile n.14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile valore di realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31.12.2022 sono pari ad euro 79.653.

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Depositi bancari e postali	86.018	6.774	79.244
Denaro e altri valori di cassa	1.605	1.196	409
Totale disponibilità liquide	87.623	7.970	79.653

Ratei e risconti.

Nella voce ratei e risconti attivi, come disciplina il nuovo Principio contabile n.18, misurano proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione numeraria si ha in esercizi successivi. I ratei e risconti al 31.12.2022 sono pari ad euro 6.086.

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Ratei e Risconti attivi	0	6.086	6.086
Totale ratei e risconti attivi	0	6.086	6.086

Oneri finanziari capitalizzati.

Al sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto.

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio

Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

In particolare si evidenzia che

La Società, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. 23/2020 così come modificato dall'articolo 1, comma 266, della Legge 178/2020, disapplica, in presenza di perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, gli obblighi previsti dal codice civile - articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter cod. civ. - per le perdite che superano un terzo del Capitale Sociale, entro o oltre il minimo legale, fino al quinto esercizio successivo.

L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il Capitale in proporzione alle perdite accertate.

Di seguito si indicano in modo distinto i risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni.

anno 2020 utile euro 17.537;

anno 2021 perdita euro 215.186;

anno 2022 utile euro 86.051.

Di seguito si espone la perdita dell'esercizio precedente "sospesa", con specificazione dell'origine e movimentazione intervenuta .

Variazioni nelle voci di patrimonio netto.

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000		10.000
Riserva legale	653		653
Altre riserve	0		0
Riserva straordinaria	12.402		12.402
Totale riserve	12.402		402
Utili (perdite) portate a nuovo	17.537		-197.649
Utile (perdita) dell'esercizio	-215.186	86.051	86.051
Totale patrimonio netto	-174.594	86.051	-88.543

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.

Il Principio contabile n.28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazione monetaria, di donazione dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio di destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata,

evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Importo
Capitale	10.000
Riserva legale	659
Altre riserve	
Riserva straordinaria	12.402
Totale riserve	12.402
Utili (perdite) portate a nuovo	-197.649
Utile (perdita) dell'esercizio	86.051
Totale patrimonio netto	88.543
Quota non distribuibile	
Residuo quota distribuibile	

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Effetto sul Patrimonio Netto di altre disposizioni e deroghe.

L'organo amministrativo, rilevando nell'esercizio 2021 una perdita d'esercizio di elevato importo che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano quindi all'Assemblea dei Soci convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge 178/2020 art.1 comma266.

Fondi per rischi e oneri.

Il Fondo Rischi ed Oneri resta invariato rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 43.977.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società non ha stanziato alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazione di inizio esercizio	43.977	43.977
Variazione nell'esercizio	0	0
Valore di fine esercizio	43.977	43.977

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D 14) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il fondo TFR al 31.12.2022 risulta pari ad euro 528.207.

	Fondo TFR
Variazione di inizio esercizio	522.977
Accantonamento nell'esercizio	67.143
Utilizzo nell'esercizio	61.913
Valore di fine esercizio	528.207

Debiti.

Si espone qui di seguito l'informativa riguardante i debiti.

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, numero 6 C.C., viene riportata la ripartizione globale dei debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	14.490	3.371	17.861	17.861	
Debiti v/fornitori	158.334	64.064	222.398	222.398	
Debiti v/controllanti	16.186	-11.062	5.124		5.124
Debiti tributari	138.788	66.597	205.385	205.385	
Debiti v/istituti previdenziali	49077	179	49.256	49.256	
Altri debiti	154.698	165.503	320.201	320.201	
Totale Debiti	531.573	288.652	820.225	815.101	5.124

Suddivisione dei debiti per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.C. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.C., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non esistono operazioni tra Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione e termine

Finanziamenti effettuati da soci della società.

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art.2427 C.C. si riferisce che non esistono debiti verso soci per

finanziamenti.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n.102/2009 e successivi accordi ed integrazioni(da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n.18/020 e decreto Agosto n.104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti.

La voce degli acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevute dai clienti per forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori.

Nella voce dei debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere non appartenenti al proprio gruppo(controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da emettere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in casi di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari.

La voce debiti tributari rileva i debiti tributari certi, quali debiti verso l'erario per ritenute operate, per versamenti IVA non ancora effettuati, i debiti per contenzioni conclusi e per ogni altro debito certo ed esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre la voce relativa alle imposte maturate sul reddito d'esercizio.

Al sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del C.C., si segnala che non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi.

Il conto , come disciplina il Principio n.18, misura proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Al 31.12.2022 i ratei e risconti passivi ammontano ad euro 13.911

	Valore Inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Ratei e Risconti passivi	19.875	5.964	13.911
Totale ratei e risconti passivi	19.875	5.964	13.911

Nota integrativa abbreviata, conto economico.

Il conto economico della società evidenzia un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente. Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione.

I ricavi conseguiti dalla società provengono per la maggior parte da servizi a domanda individuale, resi in virtù del rapporto in house providing con il comune di San Giovanni Teatino socio unico. I restanti ricavi derivanti dalla gestione degli spazi pubblicitari, di carattere commerciale, comunque vengono conseguiti in presenza di un contratto di affidamento diretto da parte del Socio. Di seguito si fornisce la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	592.298	-106.155	486.143
Altri ricavi e proventi	358.947	503.301	862.248
Totale valore della produzione	951.245	397.146	1.348.391

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione.

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamento per rischi

Oneri diversi di gestione

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Costo della produzione:			
Acquisti di materie prime,	106.762	28.841	135.603

sussidiarie, di consumo e di merci			
servizi	136.715	-1.603	135.112
Godimento beni di terzi	30.327	-20.975	9.352
Personale	811.952	67.915	879.867
Ammortamento e svalutazioni	45.356	-13.812	31.544
Variazione delle rimanenze	128	491	619
Accantonamento per rischi			
Oneri diversi di gestione	33.875	18.464	52.339
Totale costi della produzione	1.165.115	79.321	1.244.436

Proventi e oneri finanziari.

I proventi e gli oneri finanziari riferiti all'anno 2022 sono rilevati per euro 5.822

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.C. la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Si rilevano per l'anno 2022 imposte d'esercizio per euro 12.735 di cui euro 6.171 Ires e 6.564 Irap.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono

state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Nota integrativa, rendiconto finanziario.

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art.2435-bis, comma 2 C.C..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni.

Di seguito si forniscono le informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società.

	Numero medio	Distaccati presso la SGT Sport
Dirigenti		
Quadri	1	
Impiegati	10	2
Operai	15	5
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	26	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15400	0
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, non risultano importi per impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 21) del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) dall'art. 2447-decies, ottavo comma, con particolare riferimento alla indicazione della destinazione dei proventi e dei vincoli relativi ai beni di cui al commi terzo e quarto del medesimo articolo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile la società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti di natura economica non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle situazioni emergenziali che avranno ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: in data 16 gennaio 2024 è intervenuta una scrittura privata di transazione tra il socio unico; Comune di San Giovanni Teatino e la società avente ad oggetto i crediti vantati da quest'ultima verso il comune stesso per l'esercizio 2022 per euro 376.345.

Ai sensi dell'art.106, comma 1, D.L. n.18 del 17.03.2020(Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 è avvenuta oltre i 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi ai contrasti tra il Comune e la società in merito ai crediti intercorrenti tra le parti. Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti.

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.C., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciarie a per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle

pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di euro 86.051 in sede di sottoscrizione del verbale di approvazione di bilancio e comunque a copertura delle perdite precedenti.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni.

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n.55/2019 che ha modificato l'art.2477 del C.C., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art.22 del D.L. 34/2019("Decreto Crescita").

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale.

Ai sensi dell'art. 2086 del C.C. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019(c.d. " Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società non ha ancora provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale. Tuttavia l'organo amministrativo comunica, altresì, che la società ha già avviato un processo di modifica della propria struttura organizzativa per l'adozione di un adeguato sistema di controllo interno finalizzato all'adempimento degli obblighi poc'anzi menzionati.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

22 GEN 2024

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

S.G.T. MULTISERVIZI SRL

Capitale Sociale 10000,00 Iv
Sede legale: 66020, SAN GIOVANNI TEATINO- PIAZZA MUNICIPIO 14
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di 02261620690
Partita IVA 02261620690 - REA: 164796

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La relazione è stata predisposta sulla scorta delle raccomandazioni emanate il 07/03/2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC).

Prima di entrare nell'analisi della relazione, è doveroso illustrare la rendicontazione delle attività conseguenti alle direttive impartite dall'Ente Pubblico socio.

L'Amministrazione controllante assegna, con propri atti, specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale, e la società è tenuta a recepirli adottando le azioni gestionali conseguenti.

Al fine di poterli conseguire, la società:

- a) ha effettuato un costante monitoraggio sull'andamento della società;
- b) ha valutato le reali e concrete necessità operative e la forza lavoro per verificare se strettamente coerenti con la quantità dei servizi erogati;
- c) ha perseguito i principi di sana gestione e di contenimento della spesa, sia in termini di effettiva economicità, sia sotto il profilo dell'efficienza e del buon andamento dell'attività di amministrazione;
- d) ha presentato, nei termini, il budget economico previsionale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione del Comune, nonché, ove previsti, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, il piano delle assunzioni con allegate la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- e) si è conformato agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Comunali e alle direttive dell'Ufficio Controllo Analogo del Comune;
- f) ha rispettato le scadenze delle richieste formulate dagli Uffici comunali;
- g) ha rispettato gli obblighi di legge in tema di trasparenza e anticorruzione dotandosi del relativo piano;
- h) ha effettuato il monitoraggio dei rischi di cui al presente Programma, ai fini anche dell'istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL;

Specificatamente al **punto d** si richiama:

- 1) la relazione previsionale 2022 per verificare, alla luce dei trasferimenti previsti, la sostenibilità economica per l'anno 2022 inclusivo del piano degli investimenti, il piano degli acquisti, piano delle assunzioni, personale in servizio e relativo costo; altresì sono stati analizzati i principali fattori di rischio e le conseguenze connesse;
- 2) la relazione previsionale Integrativa 2022 redatta, alla stregua del **punto e**, con gli indirizzi emanati dall'Amministrazione Comunale in cui si delineava:
 - > la dismissione del servizio cimiteriale dal 1° luglio 2019 per via del project financing;
 - > l'aumento delle tariffe del trasporto scolastico dal 1° settembre 2019;
 - > l'aumento delle tariffe della refezione scolastica dal 1° settembre 2019;
- 3) la relazione sui tributi in cui si analizzavano le molteplici criticità di tale servizio e i rischi connessi.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Al sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Al sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 14.11.2018, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5/22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni

debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

L'Organo Amministrativo ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

1. set di indicatori specifici di bilancio;
2. condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

2.1. Set di indicatori specifici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza considerando un arco di tempo storico quadriennale (l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli Indici di bilancio di seguito indicati scelti appositamente per la nostra società.

- 1) **Solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
 - a. Indice di Struttura Primario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.
 - b. Indice di Struttura Secondario: misura la capacità in termini percentuali che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.
- 2) **Liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
 - a. Indice di Liquidità Primario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.
 - b. Indice di Liquidità Secondario: misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze) ed esprime in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.
 - c. Durata media crediti commerciali.
 - d. Durata media debiti commerciali.
- 3) **Redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
 - a) R.O.E. (Return on Equity): è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda e rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.
 - b) R.O.A. (Return On Assets): è il rapporto tra l'utile prima degli oneri finanziari ed il totale dell'attivo e rappresenta quanto l'azienda è in grado di far fruttare e di dare valore ai suoi assets.
 - c) R.O.I. (Return On Investment): è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.
 - d) R.O.S. (Return On Sale): è il rapporto tra la differenza reddito operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.
 - e) EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization): indica il risultato della gestione operativa ed esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.
 - f) EBIT (Earnings Before Interest and Tax): indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte ed esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Per tali indicatori sopra individuati non si ritiene opportuno indicare a priori delle "soglie di allarme" in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

2.2. Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Si è ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%;
- c) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- f) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche al fine dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se i risultati integrati la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

AL 31/12/2022. In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La S.G.T. MULTISERVIZI S.r.l. è una società a responsabilità limitata che opera nel settore dei servizi pubblici locali, per lo più a domanda individuale ivi ricompresi anche alcuni a "rilevanza economica", ed in particolare della gestione, accertamento e riscossione di tributi, delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, delle strutture sportive, dei servizi cimiteriali e degli spazi pubblicitari; per impianti sportivi la gestione è stata affidata alla controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.

La sede legale della società è sita in Piazza Municipio n.14, San Giovanni Teatino (CH).

Per quanto riguarda la direzione ed il controllo ed il controllo analogo della società, l'Ente pubblico socio esercita un controllo preventivo ed effettivo sulla gestione della società ed è a lui riservato il potere di dettare linee strategiche e scelte operative, finanziarie della società cui l'organo amministrativo dovrà necessariamente adeguarsi.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è costituito dalla partecipazione al 100% del Comune di San Giovanni Teatino (CH).

3. Organo Amministrativo.

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 3/11/2022, e rimarrà in carica per tre anni nella persona del dott. Ernesto Anchini.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore, nominato con delibera assembleare in data 23/02/2018 e rimarrà in carica per 3 anni, affidata al dott. Pierino Postacchini.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 presenta:

- n. 11 impiegati di cui 2 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;
- n. 15 operai di cui 5 distaccati nella controllata S.G.T Sport s.s.d. a r.l.;

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio.

- L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
 - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
 - elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
 - comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
 - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici significativi.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori Patrimoniali

Indici	31/12/19	31/12/20	31/12/21	31/12/22
Indice di Struttura Primario	-209	-13.127	-209.75	107.533
Indice di Struttura Secondario	-209	-725.212	-744.47	928.085

P.S.: tali indici se divisi per cento indicano il valore unitario (esempio: 53,05-3,05-0,28-1,10 ecc)

Indicatori Di Liquidità

Indici	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Indice di Liquidità Primario	1,54	1,89	1,73	1,27
Indice di Liquidità Secondario	1,05	2,00	1,72	1,26

Indicatori Economici

Indici	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
R.O.E.	-8,75%	43,20%	-123%	-97,18%
R.O.I.	-2,01%	133,15%	-123%	6,44%
R.O.S.	3,27%	4,34%	-22,47%	17,70%
E.B.I.T.D.A.	17,46%	54,04%	-102,58%	10,04%

La seguente tabella evidenzia le condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze al 31/12/2022
A.	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
B.	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 50%	SI
C.	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	
D.	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	SI
E.	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	SI
F.	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	NO

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici di bilancio emerge che:

- **Situazione generale:** con riferimento all'andamento complessivo della società, occorre registrare un aumento del fatturato determinato dal riconoscimento economico delle attività svolte per il tramite della transazione intervenuta tra la società ed il Comune.
- **Equilibrio patrimoniale:** gli indicatori patrimoniali segnalano che, la società oltre ad essere sottocapitalizzata essa non si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività; tuttavia esso non desta particolari preoccupazioni per il fatto che seppur la società non risulti con un elevato grado di solidità è anche vero che la stessa ad oggi non ha ricorso a capitale di terzi né tantomeno, in un'ottica futura almeno annuale, la ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio in corso ha riportato in equilibrio il patrimonio netto aziendale.
- **Equilibrio finanziario:** gli indicatori di liquidità segnalano un trend più o meno costante (poco superiore ad 1) sinonimo di una discreta capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve (cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi), senza considerare le rimanenze di magazzino; per i giorni medi di incasso si specifica che l'indice risulta molto influenzato dalla modalità di pagamento del socio Comune con un trend più o meno uguale; il presidio di tale indice

richiederà un costante coordinamento nella verifica dei fabbisogni di cassa dei due organismi.

- **Equilibrio economico:** data la natura pubblica della società e lo svolgimento di servizi per la collettività amministrata dall'ente socio, gli Indicatori di redditività mostrano che:
 - il ROE, presenta anche quest'anno un risultato negativo poiché influenzato dalle perdite degli anni precedenti.
 - Il ROI, seppur positivo, in realtà è influenzato dalle perdite di esercizio e da un patrimonio netto negativo.
 - il ROS è alternativamente positivo e negativo influenzato da un EBIT positivo o negativo;
 - l'EBITDA è alternativamente positivo o negativo non garantendo sempre la copertura dei costi esterni;
 - **Prospettive:** i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia sotto controllo stante la transazione economica ratificata.

In ogni caso il socio Comune, che detiene la direzione e controllo e soprattutto il controllo analogo della società, deve mantenere alta l'attenzione sulla sostenibilità della strategia stabilita per la S.G.T. sui servizi affidati, oltre a dover stabilizzare, sulla scorta dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, la contribuzione almeno per un triennio potendo così il management programmare un piano di sviluppo duraturo e coerente e non essere continuamente diminuita.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Al sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al comma 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Allo stato la società si è dotata di un regolamento per il reclutamento del personale; si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La società, compatibilmente con le proprie possibilità di spesa, ha in programma l'implementazione di un Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione ex d.lgs. 231/01, nonché la certificazione del proprio sistema di gestione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 e, quindi, con l'obiettivo di dominare un crescente grado di complessità organizzativa e gestionale. Inoltre la società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione L. 190/2012 e della Trasparenza D.Lgs. 33/2013 per gli anni 2017/2019.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

S.G.T. MULTISERVIZI S.R.L.
L'Amministratore Unico
Dottore Magistrale
ERNESTO ANCHINI

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27.01.2010, n.39

Al presidente dell'assemblea dei soci della società **S.G.T. MULTISERVIZI s.r.l.**

Sede legale in San Giovanni Teatino, Piazza Municipio,14

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31.12.2022

Il sottoscritto Pierino Postacchini, ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e della nota integrativa.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio dell'esercizio 2022 della società S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2022, dal conto economico e dalla nota integrativa abbreviata al bilancio chiuso al 31.12.2022. A mio giudizio, il bilancio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Richiamo di informativa

Nel paragrafo Continuità aziendale l'amministratore ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che debbono essere chiare ed esaustive riportando fattori di rischio assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze.

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28

20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13

60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210

Inoltre occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito le conclusioni dell'organo amministrativo:

(...)L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, e delle condizioni macroeconomiche generali i cui possibili effetti sono stati ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

La società ritiene di coprire la perdita dell'esercizio 2021 entro il 31.12.2026 tornando in utile negli esercizi, con utili prima delle imposte pari ad euro 99.000,00 per l'esercizio 2022, e prevedendo utili prima delle imposte di euro 168.799,00 per il 2023, euro 171.043,00 per il 2024, euro 174.607,00 per il 2025 e di euro 192.781,00 per il 2026 come da piano industriale trasmesso in data 31.10.2023 al socio unico

Richiamo l'attenzione inoltre al paragrafo Patrimonio netto in cui si indica che la società alla data del 31.12.2021 valore di fine esercizio presenta **totale patrimonio netto negativo di € -88.543**, tale circostanza pone la società nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter c.c. (diminuzione del capitale al di sotto del minimo legale) che qui si richiama integralmente per le conseguenze che ne comportano.

A tal fine l'organo amministrativo dichiara:

"L'organo amministrativo, rilevando nell'esercizio 2021 una perdita d'esercizio di elevato importo che intacca il capitale sociale, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2026.

Si rimandano quindi all'Assemblea dei Soci convocata senza indugio, le decisioni circa l'esercizio in cui avverrà obbligatoriamente il ripianamento di detta perdita e comunque non oltre il quinto esercizio successivo, così come disposto dal dettato normativo decreto Legge n.228 del 30/12/2021 che ha prorogato la Legge 178/2020 art.1 comma 266".

Responsabilità dell'amministratore per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info_fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 28
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info_ml@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona

Telefono: +39 0734-281460

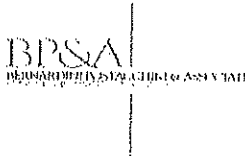
Email: info_an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200150

Iscritta al Registro dei Revisori

n.173210



Bernardini Postacchini & Associati -
società tra professionisti multidisciplinare a r.l.
www.bpeassociati.it

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come

SEDE DI FERMO	SEDE DI MILANO	SEDE DI ANCONA	Registro Imprese di Ancona REA
Via Bellesi, 66	Corso di porta Vittoria, 28	Piazza Roma, 13	200150
63900 Fermo	20122 Milano	60121 Ancona	Iscritta al Registro dei Revisori
Telefono: +39 0734-281411		Telefono: +39 0734-281460	n.173210
Email: info.fm@bpeassociati.it	Mobile: +39-393-1706394	Email: info.an@bpeassociati.it	
	E-mail: info.mt@bpeassociati.it		

un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della nota integrativa della S.G.T. MULTESERVIZI S.r.l. al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

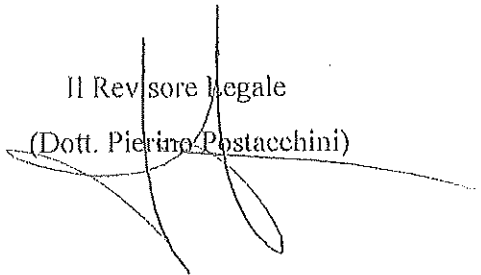
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Si segnala che l'amministratore non ha redatto la relazione sulla gestione, avvalendosi legittimamente dell'esonero previsto dall'art. 2435 bis c.c. per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Fermo li 16/02/2024

Il Revisore Legale

(Dott. Pierino Postacchini)



SEDE DI FERMO

Via Bellesi, 66
63900 Fermo

Telefono: +39 0734-281411

Email: info.fm@bpeassociati.it

SEDE DI MILANO

Corso di porta Vittoria, 2B
20122 Milano

Mobile: +39-393-1706394

E-mail: info.mi@bpeassociati.it

SEDE DI ANCONA

Piazza Roma, 13
60121 Ancona
Telefono: +39 0734-281460
Email: info.an@bpeassociati.it

Registro Imprese di Ancona REA

200250
Iscritta al Registro dei Revisori
n.173210